

Con lo scopo di diffondere la conoscenza, la presa di coscienza e la consapevolezza di essere donna, oggi e nel tempo, l'attrice e regista Elda Olivieri, mette in scena frammenti dell'universo femminile. Partendo dalla parola scritta per arrivare ad un LESSICO che diventa ARMONICO attraverso la fusione acustica e visiva di vari "contrappunti" passando per un vero e proprio dialogo, a volte improvvisato, fra parola e musica.

Lo spunto questa volta nasce dall'incontro con la pedagoga, Laura Romano che ha, al suo attivo, il libro edito da San Paolo: *Lividi - storie di donne ferite*. I racconti selezionati per lo spettacolo portano ad un percorso attraverso il vissuto di tre donne, dando voce alle loro storie, ai loro lividi interiori che difficilmente si potranno cancellare. Le testimonianze, raccolte da Laura Romano, sono scritte in modo da celare completamente le identità reali delle protagoniste.

Elda Olivieri ne ha tratto un percorso teatrale nell'intento di restituire dignità alle loro vite, sensibilizzare contro le violenze che vengono perpetrate all'infinito sulle donne, sollecitare una presa di coscienza del tormento che si nasconde dietro situazioni, apparentemente tranquille e normali, suggerire la ribellione per non subire gli atti che violano i diritti delle donne nella società e nella vita pubblica e privata. Con infinita comprensione ed empatia nei confronti di quelle donne che si raccontano con coraggio e generosità, nel loro faticoso percorso di sofferenza e di sopravvivenza, per il raggiungimento di una rinascita del corpo e dell'anima.

**Alice**, 23 anni apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo, subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. **Patrizia**, 48 anni parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'anoressia. **Clarissa**, 73 anni narra la sua disillusa, triste storia di abusi e violenze fra le mura domestiche quasi a riassumere il destino di tante donne.

La cornice musicale è eseguita dal vivo, in un dialogo di improvvisazione fra parola e musica, da Diego Capelli e Francesco Pederzani. A Elisa Risitano, teatro danza, è affidato il ruolo della speranza, nella consapevolezza della rinascita. L'utilizzo delle immagini astratte nasce dall'incontro con la filosofia e la fotografia di Katia Mandelli Ghidini. - *"Accanto, sopra o sotto le mie immagini non troverete titoli che potrebbero anticiparvene i contenuti. Semplicemente guardate, sognate, lasciatevi trasportare dalle emozioni; non ci sono risposte, solo sensazioni"*.

Elda Olivieri, forte di una vasta competenza, acquisita in lunghi anni di lavoro al microfono, affina le capacità di modulazione della voce e delle emozioni a favore della comunicazione e dell'espressività e si dedica alla ricerca di una formula nuova per proporre l'ascolto della parola, mettendo in scena spettacoli dove diverse forme di espressione dialogano tra loro. Per fare questo si avvale di giovani professionisti e di collaboratori di alto profilo che condividano il progetto di diffusione della cultura femminile, attraverso il LESSICO ARMONICO.